



LOBODILATTICE®

LABORATORIO ARTISTICO A-POETICO

HOME ATTI NEWS EVENTI MAGAZINE RECENTI INTERNO ZONA CONTATTI
COPERTINA LOBI STAFF ESSENZA PROCLAMA FAQ RSS PDF DISCLAIMER

CERCA

Google® Ricerca personalizzata Cerca

LOGIN

Nome utente:

password:

Entra

[Crea nuovo profilo](#)

[Richiedi nuova password](#)

IN LOBO

[Home](#)

[contenuti recenti](#)

CHI C'È ONLINE

Ci sono attualmente 3 in-lab e 231 ospiti collegati

Utenti online:

[madusssa](#)

[Mescal](#)

[-D.B.-](#)

ULTIMI ISCRITTI

[Carla Bedini](#)

[prova3](#)

[Michela Muserra](#)

[mariaateresa](#)

[aperfectsquare](#)

NEWSLETTER

E-mail:

Iscriviti

Cancella iscrizione

Invia

LACHESI, LA FILATRICE DEL DESTINO

pubblicato da **LDL - Ufficio Stampa** il 12 Settembre, 2008 - 9:03am **Eventi**



SIMONA BRAMATI

LACHESI, LA FILATRICE DEL DESTINO

a cura di **Loretta Mozzoni e Chiara Canali**

13 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE 08 - JESI, SALARA DI PALAZZO DELLA SIGNORIA

Il Comune di Jesi, l'Assessorato alla Cultura e la Pinacoteca promuovono un importante progetto artistico: la personale di Simona Bramati, giovane pittrice di origini anconetane scoperta e lanciata da Vittorio Sgarbi.

Dopo le prestigiose partecipazioni alle collettive "Il male. Esercizi di pittura crudele" alla Palazzina di Caccia di Stupinigi a Torino e "Arte Italiana 1968 - 2007: Pittura" a Palazzo Reale di Milano, l'artista è ora protagonista di una grande mostra personale in terra natale, allestita nella Sala della Salara di Palazzo della Signoria di Jesi

Il titolo della mostra "LACHESI. La filatrice del destino" fa riferimento al mito greco delle tre Moire, incarnazione visiva dello scorrere incessante del tempo, che lentamente consuma la vita dell'uomo. Le Moire, infatti, secondo la rappresentazione epica, regolavano per ogni mortale la durata della vita, dalla nascita alla morte, con l'aiuto di un filo che una filava, la seconda avvolgeva e la terza tagliava allorché la vita corrispondente era terminata: Clothò è la "filatrice"; Lachesis, che significa per l'appunto "destino, sorte", assegna a ogni uomo il suo destino; Atropos allude invece all' "inesorabile" recisione dello stame della vita.

In questa narrazione mitologica si rivela pienamente la carica simbolica della ricerca dell'artista: la volontà di riportare in superficie l'irrequietudine legata alla precarietà del destino dell'uomo. Simona Bramati esprime, attraverso una raffinatissima tecnica pittorica, l'esigenza di fornire un volto, seppure simbolico, all'irrazionale. Il destino viene per così dire personificato, celandosi dietro delle immagini iconografiche misteriose.

Il percorso espositivo si snoda attraverso la successione di ventiquattro opere pittoriche, olii su tela, che dimostrano una forte sensibilità nei confronti delle tecniche, degli stili e dei materiali connessi alla pratica della pittura, con un occhio di riguardo alla lezione dei maestri antichi. In una sezione a parte, è presentato in anteprima un ritratto dell'artista in forma di video-installazione, intitolato "Effigiem Bramati", realizzato da Sergio Marcelli.

L'esposizione sarà accompagnata da un catalogo a colori di 60 pagine, su progetto grafico di Creative Project, con testi critici di Loretta Mozzoni, direttrice della Pinacoteca di Jesi, e di Chiara Canali, e un apparato iconografico di 40 immagini. La mostra è organizzata dal Comune di Jesi con il patrocinio della Regione Marche assessorato alla Cultura, dalla Provincia di Ancona assessorato alla cultura e dal Comune di Castelplanio con il contributo del Gruppo Gola della Rossa.

Inaugurazione 13 settembre 2008, dalle ore 18.00

Dal 13 settembre al 5 ottobre 2008

Location: Salara- Palazzo della Signoria - Jesi, Ancona

Orari: tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.30 / Lunedì chiuso

Info: Ufficio Turistico del Comune di Jesi: 0731 53 84 20